

□ Interrogazione n. 353

presentata in data 2 febbraio 2017

ad iniziativa del Consigliere Giorgini

“Emergenza neve”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- L'evento meteo calamitoso iniziato nella giornata del 16 gennaio 2017, che ha comportato un'ondata di neve e gelo, si è abbattuto soprattutto nella Regione Marche;
- A seguito di ciò molti centri abitati nella regione sono rimasti isolati per diversi giorni senza corrente elettrica, molte strade risultavano inagibili ed i telefoni, sia fissi che mobili, avevano gravi difficoltà nella ricezione del segnale;
- In concomitanza con le precipitazioni nevose, il 18 gennaio 2017 la Regione Marche ha subito quattro nuove scosse di terremoto di magnitudo superiore a 5;

Visto che:

- Molti comuni sono rimasti isolati anche per il reperimento dei beni di prima necessità perché le vie di comunicazioni fra i paesi e le strutture di primaria importanza erano inaccessibili a causa della neve;
- Molte famiglie sono rimaste isolate, soprattutto nelle frazioni, senza avere possibilità alcuna di comunicazione a causa della mancanza di corrente elettrica, del collasso, in più punti, delle linee telefoniche e del malfunzionamento dei ripetitori telefonici;
- Le raffiche di vento, con punte fino a 80 km orari, hanno divelto tegole, alberi e coperture, arrivando a tranciare perfino un cavo dell'alimentazione elettrica della linea ferroviaria Adriatica fra le stazioni di Falconara marittima e Ancona interrompendo per ore la circolazione dei treni;
- Alcuni edifici pubblici e privati hanno collassato, molte scuole sono state chiuse dai Sindaci, con molte polemiche da parte dei cittadini a causa di qualche tardiva ordinanza, ed ad oggi alcune sono inagibili a causa di infiltrazioni d'acqua;
- Le condizioni di maggior disagio si sono verificate nei comuni montani, per giunta i più colpiti dagli eventi sismici;
- I comuni e le province interessate non sono riusciti a far fronte alla difficile situazione che si è determinata, tanto è vero che la maggior parte delle strade, comunali e provinciali, erano impercorribili a causa della neve che ha anche causato danni ingenti come dissesti stradali e frane sulle infrastrutture soprattutto viarie;
- Sono stati circa 60 i Comuni marchigiani che chiedevano turbine, pale gommate con catene e personale per rimuovere gli alberi caduti;

Considerato che:

- Gli organi nazionali preposti avevano ampiamente annunciato tale perturbazione;
- Il centro funzionale regionale per la meteorologia, l'idrologia e la sismologia inviava, in data 16 gennaio 2017, l'avviso di condizioni meteo avverse n. 5 a tutte le strutture pubbliche statali, provinciali e comunali, nonché alle forze dell'ordine ed ai mass media, raccomandando l'attuazione delle misure di prevenzione necessarie a mitigare rischi e garantire l'efficacia in caso di possibili interventi per emergenze;
- Le amministrazioni provinciali e comunali versano ormai da anni in situazioni economiche alquanto precarie causa, anche e soprattutto, i forti tagli a livello statale e regionale che hanno sicuramente inciso anche sull'operatività dei piani di protezione civile, comunali e provinciali, per quanto concernenti la gestione dell'emergenza neve;
- A supporto di ciò si è avuta dimostrazione che già in avanzata emergenza neve le amministrazioni locali si sono trovate impreparate, vi erano infatti pochi mezzi e persone ed addirittura gli spazzaneve sono partiti con giorni di ritardo, facendo pochi passaggi sulle strade e per giunta quando già la neve aveva superato il metro di altezza sulle superfici stradali rendendo quindi difficile l'utilizzo di tali mezzi, che avrebbero dovuto quindi essere sostituiti da mezzi turbina che però la maggior parte delle Amministrazioni Comunali e Provinciali non ha in dotazione;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1. se il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche ha ottemperato a quanto previsto dalle norme, anche in termini di competenze attribuitegli relativamente alle attività di coordinamento, previsione, prevenzione e pianificazione piano di emergenza della Protezione Civile Regionale;
2. per quale motivo la Regione Marche non ha affiancato urgentemente, anche in via sostitutiva, le amministrazioni pubbliche locali che manifestavano palesi difficoltà nella gestione dell'emergenza neve;
3. per quali motivi la Regione e gli Enti Locali, nonostante fossero a conoscenza delle previsioni metereologiche, non abbiano predisposto in tempo utile un piano neve straordinario;
4. quanti uomini e mezzi la Regione Marche ha impiegato per affrontare l'emergenza neve e ghiaccio;
5. se si ha in previsione lo stanziamento di contributi urgenti per rimborsare gli enti pubblici locali ed i privati per i danni subiti, per quale tipologia di danni ed in che tempistiche.